Protocollo numero 186/A19

Cormano, 17 gennaio 2019

Piano Triennale per l'Offerta Formativa 2019/2022 – Allegato 1

Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge n°107 del 13/07/2015

Il Dirigente Scolastico

Vista la Legge n° 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
Visto l'art.1 della predetta Legge, che prevede (commi 12-17) che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: POF Triennale)
Considerato che il POF Triennale, elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di istituto, deve essere sottoposto alla verifica dell'USR e successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione

emana

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n° 107, il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione che costituiranno il Piano dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Indicazioni generali

L'elaborazione del POF Triennale deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, riportati nel presente documento all'Allegato 1. In particolare dovranno essere indicate le modalità di realizzazione degli obiettivi di processo indicati nel RAV. Tempi e modi di realizzazione, operatori coinvolti e destinatari di tali obiettivi dovranno essere esplicitati.
Assetto normativo, mission e vision condivise ed esplicitate, esperienza e professionalità del Personale docente e non docente - che negli anni hanno consolidato l'immagine della scuola – sono la base su cui costruire l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Manzoni".
Il Piano quindi dovrà tener conto delle finalità indicate dalla normativa attuale, senza dimenticare quanto già espresso dal collegio dei docenti con i precedenti Piani dell'offerta formativa.

I punti di riferimento saranno costituiti dalle seguenti finalità:

- Innalzare e potenziare i livelli di istruzione
- Innalzare e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti
- Realizzare l'inclusione di tutti i bambini e ragazzi che frequentano l'Istituto: normodotati, stranieri, soggetti portatori di Bisogni Educativi Speciali.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica e garantire diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.
- Valorizzare potenzialità e stili di apprendimento.
- Educare alla cittadinanza attiva.
- Realizzare una scuola aperta che ricerca, sperimenta e innova.
- Valorizzare il legame con il territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- Introdurre tecnologie innovative, valorizzarne il potenziale formativo e l'utilità ma insegnarne contemporaneamente l'impiego consapevole, anche attraverso l'educazione alla difesa dai pericoli che queste tecnologie possono comportare.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa deve proseguire nell'opera di rafforzamento dei processi di costruzione del Curricolo Verticale, che costituisce l'identità dell'Istituto; per questo il Piano dovrà riportare gli obiettivi del lavoro intrapreso e i modi per raggiungerli.
Elementi cardine saranno le rubriche di valutazione per gradi e la successiva armonizzazione delle stesse nei momenti di passaggio infanzia–primaria e primaria-secondaria. Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione.
Molta attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento al metodo cooperativo. I processi di insegnamento-apprendimento dovranno rispondere esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e al profilo che ogni studente deve conseguire. È centrale in questo il tema delle competenze chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello sperimentale delle competenze in uscita.
I processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) dovranno essere analizzati a fondo; a tale fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. È opportuno proseguire nel processo di armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.
Deve essere superata la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificato l'impianto metodologico, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze, ivi incluse le competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari; in proposito occorre proseguire e accentuare la

riflessione su tutte le pratiche metodologiche in grado di sollecitare competenze complesse (metodo cooperativo, problem solving, analisi metacognitiva.
Una reale personalizzazione dei curricoli prevede azioni di supporto agli alunni in difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze. Competenza di tutti i docenti di classe (di sezione nella scuola dell'infanzia) è intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati, così come – soprattutto nella scuola secondaria - contenere il numero di assenze degli alunni in difficoltà e contrastare abbandoni e dispersione. Un'adeguata interpretazione delle prove strutturate, delle prove INVALSI e dei risultati a distanza deve costituire la base su cui progettare interventi specifici ovunque emergano aree di criticità. In questo senso dovranno essere valorizzati percorsi formativi, destinati ai docenti, di approfondimento delle discipline e delle metodologie di insegnamento.
Un'adeguata interazione comunicazione e condivisione con le famiglie e con il territorio devono saranno la base per accrescere la qualità delle forme di collaborazione progettuale attraverso reti, accordi e protocolli.

Attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto dispone di connessione internet veloce e di LAN/WLAN alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Il progetto "Atelier Digitali" ha fornito alla scuola primaria un'importante e moderna dotazione di computer.
Il processo di rinnovamento del parco macchine deve però proseguire con la scuola secondaria e con l'introduzione della dotazione tecnologica (connessione inclusa) alla scuola dell'infanzia. Questo permetterà di migliorare l'ambiente di apprendimento, di incrementare in modo significativo le competenze informatiche degli studenti e di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale.

Attività di gestione e di amministrazione

L'effetto combinato delle nuove infrastrutture informatiche e del dettato normativo ha già comportato la promozione di una gestione attenta ai principi della trasparenza amministrativa, dell'efficienza, dell'efficacia, della rendicontazione sociale. Tale processo deve però proseguire, radicarsi e rafforzarsi. La dematerializzazione, non più rinviabile, richiede la completa digitalizzazione dei processi.
In misura maggiore che in passato si dovrà prestare attenzione alla formazione e all'autoaggiornamento, al miglioramento del clima relazionale, al benessere organizzativo.

Organico dell'autonomia

Sulla base dell'andamento delle iscrizioni degli anni passati, il fabbisogno del triennio per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno dovrebbe essere il seguente (eventuali variazioni potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano):

- Scuola dell'Infanzia: 6 sezioni - 12 posti comuni - 1 posto di sostegno in organico di diritto - IRC 12 ore

- Scuola primaria: 15 classi a 40 ore - 27 posti comuni – 3 posti di sostegno in organico di diritto - IRC 30 ore

- Scuola secondaria: 16 classi a 30 ore, con le seguenti cattedre:

- Arte 1 cattedra + 12 ore
- Educazione Fisica 1 cattedra + 12 ore
- Francese 12 ore
- Inglese 2 cattedre + 9 ore
- Lettere 8 cattedre + 6 ore
- Matematica 5 cattedre
- Musica 1 cattedra + 12 ore
- Sostegno 5 cattedre Organico di Diritto
- Spagnolo 1 cattedra
- Tecnologia 1 cattedra + 12 ore
- IRC 15 ore

Potenziamento dell'offerta formativa e organico potenziato

Per i posti di potenziamento dell'offerta formativa la dotazione spettante all'Istituto per l'anno scolastico 2018/2019 è stata quantificata in quattro unità: tre unità alla scuola primaria, una unità alla scuola secondaria. Quest'ultima è stata individuata in base alla seguente scala di priorità di potenziamento:
1-Linguistico, 2-Motorio, 3-Matematico-Scientifico, 4-Letterario, 5-Tecnico, 6-Artistico Musicale

Posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- ATA – assistenti amministrativi 5
- ATA – collaboratori scolastici 13
- DSGA - 1

Iniziative di formazione del personale

Nel corso del triennio dovranno essere promosse attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, compatibilmente con le risorse disponibili.
Dovrà essere incoraggiata la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento sull'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.
In base alle priorità individuate nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, il piano di formazione del personale docente riguarderà prioritariamente:

- curriculum verticale
- programmazione per competenze
- valutazione delle competenze

oltre al necessario investimento per la formazione in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere

Il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità e promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, la cultura dell'inclusione.

Il Dirigente Scolastico, Giovanni Manfredi
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI" CORMANO

ALLEGATO 1

Priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione

1) Migliorare la continuità e l'efficacia delle azioni didattiche attraverso il curricolo verticale d'Istituto.

- Redigere il curricolo verticale condiviso.
- Individuare criteri e pratiche valutative condivisi e uniformi.
- Creare rubriche di valutazione con verifiche periodiche comuni per tutte le discipline.
- Elaborare indicatori di valutazione comuni tra scuola primaria e secondaria.

2) Migliorare la continuità e l'efficacia delle azioni didattiche attraverso la lettura dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

- Analizzare le performance delle singole classi per individuare punti di forza e di debolezza e programmare interventi didattici conseguenti
- Individuare specifiche misure d'intervento sulle aree di criticità evidenziate dalle prove standardizzate interne e nazionali.

Riconoscere il ruolo prioritario delle competenze chiave e di cittadinanza.

- Integrare nel curricolo d'Istituto pratiche specificamente rivolte alle competenze chiave e di cittadinanza.
- Individuare criteri e pratiche valutative condivisi e uniformi per le competenze chiave di cittadinanza.

Monitoraggio degli esiti di apprendimento nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

- Adottare, con le scuole superiori del territorio, pratiche di rilevazione dei risultati nelle classi prime secondarie di secondo grado.

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)